

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SIIC82000A

IST. COMPRENSIVO "VIRGILIO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Total Posti	Numero Medio Studenti
SIIC82000A	57,18	11,12
- Benchmark*		
SIENA	3.136,36	10,78
TOSCANA	41.901,21	11,09
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni provengono da una contesto socio-economico e culturale medio-basso. L'economia del territorio, basata principalmente sul turismo e sul settore enologico, risente parzialmente della crisi; pertanto non si rilevano situazioni di disagio estremo e questa situazione favorisce il flusso migratorio.	La presenza di alunni con cittadinanza non italiana e/o provenienti da zone particolarmente svantaggiate, spesso con inserimenti in corso d'anno.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
	Piemonte		9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
	Valle D'Aosta		7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
	FROSINONE		17.9
	LATINA		13.3
	RIETI		11.8
	ROMA		9.4
	VITERBO		12.9
	Marche		10.5
	ANCONA		12.4
	ASCOLI PICENO		14.4
	FERMO		8.6
	MACERATA		8
	PESARO URBINO		8.9
	Toscana		8.5
	AREZZO		9.7
	FIRENZE		6.7
	GROSSETO		8.1
	LIVORNO		6.8
	LUCCA		10.8
	MASSA-CARRARA		16
	PISA		7
	PRATO		6.1
	PISTOIA		11.7
	SIENA		9.3
	Umbria		10.5
	PERUGIA		10.1
	TERNI		11.7
Sud e Isole			19.3
	Abruzzo		11.7
	L'AQUILA		12.3
	CHIETI		11.9
	PESCARA		12.2
	TERAMO		10.2
	Basilicata		12.8
	MATERA		13
	POTENZA		12.7
	Campania		20.9
	AVELLINO		15
	BENEVENTO		13.6
	CASERTA		22.4
	NAPOLI		23.8
	SALERNO		15.8
	Calabria		21.5
	COSENZA		21.1
	CATANZARO		19.4
	CROTONE		28.9
	REGGIO CALABRIA		22.2
	VIBO VALENTIA		17.9
	Molise		14.6
	CAMPOBASSO		14.2
	ISERNIA		15.5
	Puglia		18.8
	BARI		15.4
	BRINDISI		18.6
	BARLETTA		17.3
	FOGGIA		25
	LECCE		22.3
	TARANTO		16.8
	Sardegna		17
	CAGLIARI		15.5
	NUORO		13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	17.7
		SASSARI	16.8
		SUD SARDEGNA	21.3
	Sicilia		21.4
		AGRIGENTO	22.9
		CALTANISSETTA	17.7
		CATANIA	18.8
		ENNA	24.7
		MESSINA	24.8
		PALERMO	21.3
		RAGUSA	18.8
		SIRACUSA	21.9
		TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
	Piemonte		9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
	Valle D'Aosta		6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
	FROSINONE		4.9
	LATINA		8.7
	RIETI		8.4
	ROMA		12.5
	VITERBO		9.4
	Marche		8.8
	ANCONA		9.1
	ASCOLI PICENO		6.6
	FERMO		10.1
	MACERATA		9.7
	PESARO URBINO		8.3
	Toscana		10.6
	AREZZO		10.6
	FIRENZE		12.7
	GROSSETO		10
	LIVORNO		7.9
	LUCCA		7.8
	MASSA-CARRARA		7
	PISA		9.7
	PRATO		16.6
	PISTOIA		9.3
	SIENA		10.9
	Umbria		10.7
	PERUGIA		11
	TERNI		10
Sud e Isole			7.8
	Abruzzo		6.5
	L'AQUILA		8.1
	CHIETI		5.3
	PESCARA		5.4
	TERAMO		7.6
	Basilicata		3.6
	MATERA		4.8
	POTENZA		2.9
	Campania		4.1
	AVELLINO		3.2
	BENEVENTO		3
	CASERTA		4.8
	NAPOLI		3.9
	SALERNO		4.7
	Calabria		5.2
	COSENZA		4.6
	CATANZARO		5
	CROTONE		6.8
	REGGIO CALABRIA		5.6
	VIBO VALENTIA		4.7
	Molise		4.1
	CAMPOBASSO		4.2
	ISERNIA		4
	Puglia		3.1
	BARI		3.3
	BRINDISI		2.5
	BARLETTA		2.7
	FOGGIA		4.5
	LECCE		2.9
	TARANTO		2.2
	Sardegna		3
	CAGLIARI		2.9
	NUORO		2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio su cui insiste la scuola è caratterizzato da un'economia basata sul turismo e l'enogastronomia.</p> <p>L'istituto collabora con l'ente locale e la ASL di riferimento e l'Unione dei comuni; inoltre ha instaurato dei rapporti positivi con le principali agenzie educative extrascolastiche : l'Istituto di Musica, le associazioni sportive e culturali, le Terme, i servizi di volontariato AUSER e Misericordia, la Biblioteca comunale, gli scout, l'Oasi del Lago di Montepulciano, Legambiente.</p> <p>Il contributo del comune di Montepulciano riguarda il sostegno economico per una parte delle spese di funzionamento, per il sostegno ai diversamente abili; inoltre il comune sostiene la progettualità della scuola e gestisce il servizio mensa e i trasporti.</p>	<p>Il vincolo principale è rappresentato dalle risorse economiche non sempre adeguate alle esigenze.</p> <p>Altro vincolo è rappresentato dal numero dei plessi, 7, dislocati su tre frazioni. Questo rende difficoltoso il collegamento tra le scuole e richiede un'attenta programmazione delle uscite didattiche per le quali è quasi sempre necessario l'uso degli scuolabus.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SIIC82000A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	61.809,00	0,00	3.034.822,00	415.329,00	0,00	3.511.960,00
STATO	Gestiti dalla scuola	27.764,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.764,00

Istituto:SIIC82000A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,7	0,0	84,0	11,5	0,0	97,2
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8

1.3.a.2 Finanziamenti assegnati dalle Famiglie

Istituto:SIIC82000A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	3.062,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.062,00

Istituto:SIIC82000A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

Istituto:SIIC82000A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
COMUNE		25.673,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.673,00

Istituto:SIIC82000A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
COMUNE		0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:SIIIC82000A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.500,00	42.500,00

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	23,1	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	76,9	82,1	67,3
Situazione della scuola: SIIC82000A	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	96,2	86,9	80,5
	Una palestra per sede	3,8	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	4,5	6,5
Situazione della scuola: SIIC82000A	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SIIC82000A - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,857142857142857	1,28	1,53	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SIIC82000A - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	53,8	51,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SIIC82000A - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	65,4	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SIIC82000A - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,4	8,52	8,11	9,09
Numero di Tablet	11	3,83	2,78	1,74
Numero di Lim	2	3,02	3,32	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SIIIC82000A - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SIIIC82000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	7	3,04	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

		Ampiezza del patrimonio librario		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	13	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,4	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	34,8	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	21,7	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	13	28,3	19,3
Situazione della scuola: SIIC82000A		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?	
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?	
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?	

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli edifici dell'Istituto sono in discrete condizioni. Tutte le scuole sono facilmente raggiungibili e dotate di parcheggio. L'istituto si sta progressivamente dotando di LIM e tablet per la didattica e per il registro elettronico, che è in uso da quattro anni. Oltre alle risorse provenienti dallo Stato e dall'ente comunale, la scuola ha beneficiato dei fondi PON.	Le risorse disponibili sono insufficienti rispetto all'esigenza di dotare tutta la scuola di strumenti tecnologici adeguati alle esigenze didattiche e di organizzazione.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SIIC82000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
SIIC82000A - Benchmark*	66	77,6	19	22,4	100,0
SIENA	3.432	74,9	1.149	25,1	100,0
TOSCANA	46.157	70,4	19.401	29,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SIIC82000A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018										
	<35		35-44		45-54		55+		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE	
SIIC82000A	5	6,8	20	27,4	26	35,6	22	30,1	100,0	
- Benchmark*										
SIENA	293	7,4	1.159	29,4	1.295	32,9	1.189	30,2	100,0	
TOSCANA	4.838	8,8	15.266	27,8	17.301	31,5	17.588	32,0	100,0	
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0	

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilità')

Istituto:SIIC82000A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017									
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni		
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
SIIC82000A	15	27,8	7	13,0	9	16,7	23	42,6	
- Benchmark*									
SIENA	665	23,1	656	22,8	507	17,6	1.048	36,4	
TOSCANA	9.003	23,6	8.711	22,9	7.696	20,2	12.701	33,3	
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6	

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIENA	30	78,9	-	0,0	7	18,4	1	2,6	-	0,0
TOSCANA	354	71,7	13	2,6	125	25,3	1	0,2	1	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

		Anni di esperienza come Dirigente scolastico		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	23,1	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	19,2	27,8	20,8
	Più di 5 anni	57,7	53,4	54,3
Situazione della scuola: SIIC82000A		Da 4 a 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,1	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	23,1	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,1	24,4	20,6
	Più di 5 anni	30,8	25,3	24,4
Situazione della scuola: SIIC82000A		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione**Domande Guida**

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?

Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente risulta stabile in misura notevolmente superiore ai livelli di riferimento e questo garantisce una progettazione a lungo termine e un clima di collaborazione.	Il numero dei docenti con età media superiore ai 55 anni supera significativamente la media nazionale e regionale. Questo dato spiega il basso numero di docenti laureati della scuola dell'infanzia e della primaria.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SIIC82000A	98,6	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SIENA	94,2	92,6	92,7	94,0	93,4	99,4	99,8	100,0	99,9	99,9
TOSCANA	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SIIC82000A	98,3	98,3	100,0	100,0
- Benchmark*				
SIENA	95,9	97,2	97,4	97,4
TOSCANA	94,8	95,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SIIC82000A	25,0	20,8	27,1	18,8	8,3	0,0	20,3	20,3	23,7	22,0	11,9	1,7
- Benchmark*												
SIENA	24,2	27,5	22,8	17,7	5,7	2,2	21,0	29,5	22,6	17,8	6,8	2,3
TOSCANA	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0	22,1	27,7	23,8	17,4	5,8	3,2
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elevata percentuale delle ammissioni evidenzia attenzione al recupero delle conoscenze e abilità durante il percorso.</p> <p>Dalla percentuale dei non ammessi nella scuola secondaria di 1° grado, si rileva che le non ammissioni si concentrano nel primo anno e diminuiscono nelle classi seguenti, ciò a conferma dell'efficacia delle attività di recupero.</p> <p>I criteri di valutazione sono chiari e condivisi, esplicitati nel POF inserito nel sito dell'Istituto e garantiscono una comunicazione efficace, come si rileva dai questionari di autovalutazione rivolti agli studenti.</p>	<p>Dai dati riportati nella rendicontazione si rileva che la non ammissione nella secondaria di 1° grado dipende o dalla provenienza o da situazioni familiari svantaggiose. Persiste un'alta percentuale delle valutazioni negative nelle discipline scientifiche.</p>

Rubrica di Valutazione	Situazione della scuola	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.		1 - Molto critica
C'e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde solo alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ma ci sono pochissimi trasferimenti per esigenze lavorative e nessun abbandono. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una percentuale maggiore degli studenti a livello 5 ed una minore per il livello 1.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SIIC82000A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Cla sse	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,6	42,7	41,8			51,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,4	↑	↑	↑	n.d.	65,7	↑	↑	↑	n.d.
SIEE82001C	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE82001C - 2 C	53,3	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
SIEE82002D	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	76,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE82002D - 2 A	54,0	↑	↑	↑	n.d.	76,2	↑	↑	↑	n.d.
SIEE82003E	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE82003E - 2 B	67,9	↑	↑	↑	n.d.	63,5	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,0	55,8			54,8	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,5	↔	↑	↑	2,6	65,3	↑	↑	↑	9,3
SIEE82001C	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE82001C - 5 A	69,7	↑	↑	↑	12,4	64,6	↑	↑	↑	9,0
SIEE82001C - 5 C	59,5	↔	↑	↑	2,1	64,4	↑	↑	↑	8,0
SIEE82002D	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE82002D - 5 A	54,1	↓	↓	↓	0,0	63,0	↑	↑	↑	9,4
SIEE82003E	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SIEE82003E - 5 B	55,3	↓	↓	↔	0,5	68,2	↑	↑	↑	13,8
		63,0	62,8	61,9			53,0	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,7	↔	↔	↑	n.d.	55,1	↑	↑	↑	n.d.
SIMM82001B	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SIMM82001B - 3 A	54,6	↓	↓	↓	n.d.	45,8	↓	↓	↓	n.d.
SIMM82001B - 3 B	64,2	↔	↑	↑	n.d.	53,2	↔	↑	↑	n.d.
SIMM82001B - 3 C	71,2	↑	↑	↑	n.d.	64,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17											
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica					
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	
SIEE82001C - 2 C	3	3	1	5	10	3	5	2	6	8	
SIEE82002D - 2 A	0	4	2	2	14	0	0	0	4	18	
SIEE82003E - 2 B	0	0	1	1	20	1	2	4	6	9	
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	
SIIC82000A	4,6	10,6	6,1	12,1	66,7	5,9	10,3	8,8	23,5	51,5	
Toscana	32,5	19,1	7,2	7,2	34,1	28,1	18,2	16,8	10,1	26,8	
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3	
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4	

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17											
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica					
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	
SIEE82001C - 5 A	0	2	3	2	7	0	2	5	1	7	
SIEE82001C - 5 C	2	4	2	4	4	0	4	4	1	7	
SIEE82002D - 5 A	5	3	5	3	4	3	0	1	6	10	
SIEE82003E - 5 B	6	4	6	5	4	2	0	4	5	14	
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	
SIIC82000A	17,3	17,3	21,3	18,7	25,3	6,6	7,9	18,4	17,1	50,0	
Toscana	22,9	15,3	12,6	18,8	30,2	24,7	18,3	16,6	12,5	27,8	
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0	
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0	

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17											
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica					
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	
SIMM82001B - 3 A	4	6	4	2	2	6	5	2	0	5	
SIMM82001B - 3 B	3	6	1	2	7	6	1	2	3	7	
SIMM82001B - 3 C	3	1	3	6	8	1	2	5	3	10	
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	
SIIC82000A	17,2	22,4	13,8	17,2	29,3	22,4	13,8	15,5	10,3	37,9	
Toscana	17,2	19,3	19,8	22,2	21,5	26,1	16,6	13,0	11,9	32,4	
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4	
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0	

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SIIC82000A	19,8	80,2	23,4	76,6
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SIIC82000A	8,9	91,1	1,8	98,2
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida					
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?					
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?					
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?					
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?					
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?					

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola nel suo complesso si attesta sul livello pari o lievemente superiore rispetto alla Toscana e al resto dell'Italia. In confronto a scuole con background simile i risultati sono in media superiori.</p> <p>I risultati rispetto alla regolarità del percorso di studi sono superiori alla media.</p> <p>L'effetto scuola è pari alla media regionale, della macroarea e nazionale.</p>	<p>I dati rivelano disomogeneità nella distribuzione degli studenti per livello di apprendimento.</p> <p>La correlazione tra punteggi di classe e risultati INVALSI è medio bassa ed il livello di cheating è elevato in alcune classi.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si riscontra una certa disomogeneità e un livello di cheating ancora molto alto.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave e di cittadinanza sono declinate per ordine di scuola nel curricolo e ben definite in uscita nel profilo dell'alunno alla fine del primo ciclo. Tali competenze sono valutate tramite osservazioni sistematiche e occasionali.</p> <p>La scuola da tempo ha adottato criteri comuni di valutazione del comportamento esplicitati nel POF.</p> <p>Dai questionari di autovalutazione rivolti agli alunni delle classi terze della secondaria di 1° grado si rileva che gli insegnanti comunicano sempre (50%), spesso (44,1%) i criteri di valutazione e che le norme adottate dalla scuola nel regolamento di istituto sono considerate giuste (73,5%) o abbastanza severe (17,6%) dagli studenti</p>	<p>Si rileva una certa disomogeneità tra le classi nel raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Quest'anno i dipartimenti hanno declinato, per ordine di scuola, i livelli di competenza e sono state redatte prove di prestazione.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti alcune situazioni di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per valutare il raggiungimento del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,57		42,72	41,75
SIIC82000A	SIEE82001C	A	68,06	↑	↑	↑	100,00
SIIC82000A	SIEE82001C	C	59,02	↔	↑	↑	94,44
SIIC82000A	SIEE82002D	A	55,60	↔	↓	↔	86,36
SIIC82000A	SIEE82003E	B	57,24	↔	↔	↑	100,00
SIIC82000A			59,10	↔	↑	↑	94,94

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,92		52,62	52,37
SIIC82000A	SIEE82001C	A	63,96	↑	↑	↑	100,00
SIIC82000A	SIEE82001C	C	62,89	↑	↑	↑	94,44
SIIC82000A	SIEE82002D	A	62,74	↑	↑	↑	95,45
SIIC82000A	SIEE82003E	B	68,36	↑	↑	↑	100,00
SIIC82000A			64,88	↑	↑	↑	97,47

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,82	56,98	55,82	
SIIC82000A	SIEE82001C	A	72,98	↑	↑	↑	100,00
SIIC82000A	SIEE82002D	A	64,44	↔	↑	↑	90,91
SIIC82000A	SIEE82003E	B	56,39	↓	↓	↓	100,00
SIIC82000A			65,05	↑	↑	↑	96,49

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,83	54,88	53,91	
SIIC82000A	SIEE82001C	A	65,79	↑	↑	↑	100,00
SIIC82000A	SIEE82002D	A	52,87	↔	↑	↑	90,91
SIIC82000A	SIEE82003E	B	49,82	↓	↓	↓	100,00
SIIC82000A			56,45	↑	↑	↑	96,49

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,99	62,76	61,92	
SIIC82000A	SIMM82001B	A	49,30	⬇️	⬇️	⬇️	70,83
SIIC82000A	SIMM82001B	B	56,08	↔️	⬇️	⬇️	70,00
SIIC82000A	SIMM82001B	C	54,17	⬇️	⬇️	⬇️	87,50
SIIC82000A			52,93	⬇️	⬇️	⬇️	75,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,00	51,32	50,62	
SIIC82000A	SIMM82001B	A	49,41	↔️	↔️	⬆️	70,83
SIIC82000A	SIMM82001B	B	60,76	⬆️	⬆️	⬆️	70,00
SIIC82000A	SIMM82001B	C	52,94	↔️	⬆️	⬆️	87,50
SIIC82000A			54,04	⬆️	⬆️	⬆️	75,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Si rileva una certa omogeneità negli esiti tra scuola primaria e secondaria. Dai dati degli scrutini risulta infatti che le valutazioni in uscita dalla scuola primaria si discostano di poco da quelle al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado. Gli esiti degli studenti iscritti ai licei e all'istituto tecnico del territorio confermano i risultati conseguiti a fine percorso primo ciclo. La scuola offre attività di orientamento e formula consigli orientativi che vengono quasi totalmente seguiti. Questi risultano efficaci considerato il successo alla fine del 1° anno della scuola di 2° grado.	Non è ancora completato il percorso di continuità e confronto tra i docenti dell'istituto rispetto alla valutazione e i contatti con le scuole superiori per un feedback efficace dei risultati è limitato alle scuole del comune.
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	✓	5 - Positiva
		6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della metà' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nella scuola secondaria di 2° grado sono molto positivi: raramente gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Dopo due o tre anni dall'uscita dalla primaria e dalla secondaria, gli studenti ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	7,5	4,4
	3-4 aspetti	4,2	9,2	4,2
	5-6 aspetti	37,5	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	45,8	45,4	57,8
Situazione della scuola: SIIIC82000A	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13	7,5	4,6
	3-4 aspetti	0	8,9	4,2
	5-6 aspetti	26,1	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	60,9	50,5	58
Situazione della scuola: SIIIC82000A	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SIIC82000A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	76	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28	21,3	27
Altro	Dato mancante	8	10,7	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SIIC82000A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	83,3	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,3	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	79,2	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,7	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	4,2	11,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	16	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	48	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	20	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	16	25,5	31,2
Situazione della scuola: SIIC82000A	3-4 aspetti			

3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	17,4	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	52,2	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	13	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	17,4	26,1	31,7
Situazione della scuola: SIIC82000A	3-4 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:SIIC82000A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	76	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	48	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	84	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	52	63,3	65
Programmazione in continuità verticale	Dato Mancante	48	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	60	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	48	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	24	38	42,1
Altro	Dato Mancante	0	6,3	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:SIIC82000A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,3	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	45,8	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	45,8	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	58,3	75,5	83,1
Programmazione in continuità verticale	Dato Mancante	41,7	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	58,3	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	41,7	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	20,8	43	45,4
Altro	Dato Mancante	0	4,2	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato il proprio curricolo in verticale e individuato i traguardi di competenza per aree disciplinari e le competenze metacognitive nei tre ordini di scuola. Su tali competenze è stato stabilito l'obiettivo prioritario – formazione del cittadino – sviluppando le seguenti dimensioni: imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere, imparare ad essere. Nel PTOF sono stati individuati gli obiettivi formativi prioritari cui tutti i progetti della scuola vengono ricondotti. Le scelte educative e formative della scuola, deliberate dal collegio dei docenti tengono conto “abbastanza” (79,2%) dei bisogni della società e del contesto socio-culturale locale secondo quanto risulta dal questionario di autovalutazione docenti, i quali utilizzano il curricolo come strumento di lavoro.</p>	<p>Il curricolo in verticale dell'istituto è in fase costante di monitoraggio e di verifica. Sono da delineare in modo più dettagliato le modalità di raccordo tra curricolo e attese educative e formative del contesto locale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,2	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,7	47,2	54,7
Situazione della scuola: SIIC82000A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,2	72,1	74,8
Situazione della scuola: SIIC82000A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti dipartimenti disciplinari, a cui hanno partecipato i docenti di ogni ordine per la stesura del curricolo. Nella scuola primaria sono previsti incontri per classi parallele, che coinvolgono tutti i docenti. Periodicamente si riunisce un gruppo di lavoro, formato dal dirigente scolastico, le funzioni strumentali e i referenti di tutti i plessi delle scuole di ogni ordine, per discutere e analizzare le scelte educativo-didattiche adottate.</p>	<p>La programmazione didattica per ambiti disciplinari non è ancora sistematica e non coinvolge ancora tutti i docenti in modo efficace.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti valutano le competenze cognitive e meta cognitive espresse nel curricolo in verticale. La scuola utilizza modalità e criteri comuni esplicitati nel PTOF per garantire la omogeneità, certificare i livelli di apprendimento ed assicurare alla famiglia una informazione tempestiva. Al PTOF, sia per la scuola primaria che per la secondaria di 1° grado, sono allegate griglie di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari e di comportamento. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata da ciascun docente nel proprio ambito disciplinare. La scuola ha iniziato lo scorso anno a progettare prove di competenza e rubriche di valutazione.	I docenti, pur facendo riferimento a criteri comuni definiti a livello di scuola, non utilizzano regolarmente prove strutturate approntate per classi parallele. Gli interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non sono strutturati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica nella scuola primaria viene effettuata per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti. La scuola utilizza il modello ministeriale di certificazione delle competenze (cfr. circ. 3/2015).

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è diventata sistematica, ma non coinvolge ancora tutti i docenti in modo efficace.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	80,2	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	20	18,1	16,5
Situazione della scuola: SIIC82000A	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,8	71,6	73
	Orario ridotto	8,3	10,9	12,6
	Orario flessibile	20,8	17,5	14,3
Situazione della scuola: SIIC82000A	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SIIC82000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	68	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	12	8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SIIC82000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	45,8	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SIIC82000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	16	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC82000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	79,2	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
l'Istituto in ogni sua sede ha laboratori che gli studenti utilizzano equamente. Tutti i plessi della scuola primaria e secondaria di 1° grado sono dotati di una LIM ed ogni classe della scuola primaria e secondaria di 1° grado ha un tablet che viene utilizzato come registro elettronico. Dai questionari di autovalutazione docenti risulta che il 68% ritiene abbastanza funzionale l'uso delle palestre. L'orario risponde alle esigenze di apprendimento; dal questionario di autovalutazione rivolto ai docenti risulta che l'organizzazione dell'orario è abbastanza soddisfacente per il 58% e che l'orario assicura una distribuzione abbastanza equa delle discipline per il 77,4%. Per gli studenti della classe terza scuola secondaria di 1° grado, le materie nell'arco della settimana sono distribuite in modo abbastanza equilibrato per il 61,8%. E' presente la figura di responsabile dei laboratori di informatica.	I supporti didattici sono per lo più obsoleti, scarsi sono i materiali per le attività scientifiche ed espressive; dai questionari di autovalutazione rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado risulta che per il 41,2% le attrezzature sono poco adeguate. In tutto l'Istituto ci sono solo 10 LIM, di cui 8 in classe e 2 in aule che vengono condivise. Il responsabile dei laboratori è unico e deve curare la risoluzione di problemi tecnici quotidiani. Nonostante i docenti abbiano espresso un livello abbastanza alto di soddisfazione per l'organizzazione dell'orario, dai questionari alunni classi V scuola primaria, risulta che per il 75% ci sono giorni faticosi durante la settimana.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SIIC82000A - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	49,32	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	33,3333333333333	39,63	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SIIC82000A - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	45,36	50,03	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative in una ottica inclusiva. Le classi terze della scuola secondaria di primo grado utilizzano i tablet in classe ed accedono alle piattaforme educative Google, Classroom, ed Edmodo. Dai questionari docenti risulta infatti che il Dirigente promuove molto (77,4%) l'innovazione e ha tenuto in debito conto che ben il 50% degli alunni della secondaria di 1° grado mette al primo posto, tra le attività che dovrebbero essere praticate maggiormente, proprio quelle con ausili audio visivi e i laboratori.	La progettualità innovativa è ostacolata dalle poche risorse economiche a disposizione. Tale mancanza contribuisce a rafforzare la resistenza all'innovazione tecnologica da parte di alcuni docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SIIC82000A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,5	93,1	94,7
Nessun provvedimento		0	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		4,5	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SIIC82000A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	60	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		32	33	29,4
Azioni costruttive		8	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SIIC82000A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,5	91,4	89,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		4,5	5,6	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività' Non Consentite

Istituto:SIIC82000A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,7	67,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		16,7	17,7	23,3
Azioni costruttive		4,2	9	7,2
Azioni sanzionatorie		12,5	5,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SIIC82000A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SIIC82000A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SIIC82000A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attività' Non Consentite

Istituto:SIIC82000A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attività' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili?
Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Regolamento di disciplina, affisso i ogni aula delle classi della scuola secondaria di primo grado, viene letto e discusso all'inizio dell'anno e in ogni momento in cui avviene una mancanza. Lo stesso regola le azioni e gli organi competenti a risolvere episodi problematici. Si privilegia la discussione alle azioni sanzionatorie; nelle classi in cui il team docente è coeso, le azioni intraprese risultano efficaci. In tutti i plessi e ordini di scuola vengono adottate strategie per lo sviluppo del senso di responsabilità, quali assegnazione di incarichi e individuazione di semplici regole per la gestione di spazi comuni.	La scuola, attraverso i Dipartimenti Disciplinari, sta iniziando a raccogliere osservazioni su macro aree di intervento per migliorare la condivisione delle regole e individuare quali strategie adottare. Vengono intraprese azioni decise al momento in cui accade un episodio problematico, ma non esistono ancora modalità di intervento condivise e strutturate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nella maggior parte delle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo per lo più efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,5	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,5	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	26,9	34	23,1
Situazione della scuola: SIIC82000A		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SIIC82000A - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	53,8	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	69,2	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	19,2	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,2	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	30,8	32,9	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è impegnata a favorire il successo scolastico di tutti gli alunni e pertanto, con attività e progetti relativi alla Educazione alla diversità, favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Il team docenti partecipa alla formulazione dei piani educativi individualizzati e personalizzati, che vengono monitorati durante gli incontri collegiali secondo il piano di integrazione scolastica esplicitato nel PTOF. La scuola realizza attività di accoglienza secondo il protocollo di accoglienza e sono stati avviati progetti su temi interculturali all'interno del progetto ERASMUS. Nella scuola primaria vengono realizzati brevi corsi di lingua italiana per i neo arrivati. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono l'inclusione, attenti al ritmo e stile di apprendimento di ciascuno. I risultati finali indicano che le attività, i progetti e le metodologie adottate sono stati per lo più efficaci.</p>	<p>Gli incontri per monitorare i piani educativi individualizzati e personalizzati sono di breve durata anche se costituiti da tutto il consiglio di classe. I corsi di alfabetizzazione di lingua italiana non sempre sono attuati per indisponibilità dei docenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:SIIC82000A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	44	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	12	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	8	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8	16	14,9
Altro	Dato mancante	8	18,3	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:SIIC82000A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	66,7	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,3	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16,7	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,7	25,5	24,4
Altro	Dato mancante	12,5	19,2	16,1

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SIIC82000A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	8	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	20	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	16	34	46,3
Altro	Dato mancante	8	5	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC82000A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,2	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,5	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	25	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20,8	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	45,8	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	8,3	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gran parte degli studenti di nazionalità non italiana e studenti di nazionalità italiana con background socio economico a livello basso presentano difficoltà di apprendimento; per questi alunni la scuola promuove attività di recupero individuata nel PdM. Nella scuola secondaria di primo grado sono state effettuate delle lezioni pomeridiane per il recupero in ambito logico-matematico; nella scuola primaria e secondaria sono state costantemente svolte varie attività in classe, in gruppo o individuali, messe in atto sia per il recupero che per il consolidamento (lavoro cooperativo in piccoli gruppi, tutoraggio tra pari, attività mediate dall'insegnante, personalizzate, semplificate, corredate da tracce e mappe concettuali). I risultati ottenuti sono abbastanza efficaci nella maggior parte dei casi. Per favorire studenti con particolari attitudini la scuola promuove progetti e attività specifici (certificazione in lingua straniera, rally matematico e giochi matematici, orchestra, atletica ed altro). Questi sono risultati interessanti per il 47,1% degli studenti della scuola secondaria di 1° grado, efficaci per il 73,6% dei docenti.</p>	<p>Non sono previste forme di monitoraggio strutturate per verificare i risultati raggiunti da studenti con difficoltà; essi vengono discussi in sede di Consiglio di Classe o Interclasse.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		Situazione della scuola
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.		
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono periodicamente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola, ma deve essere migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SIIC82000A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	72	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	60	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	64	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	16	15	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SIIC82000A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	91,7	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	58,3	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	54,2	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	37,5	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	4,2	14	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano tutti gli anni per parlare della formazione delle classi e mettere a fuoco le peculiarità di ciascun allievo. Attraverso i Dipartimenti disciplinari i docenti hanno lavorato alla definizione degli obiettivi essenziali a livello meta cognitivo al termine dei tre ordini di scuola per favorire il passaggio da un ordine all'altro. Tutti i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa sono volti allo sviluppo delle educazioni ed hanno, come obiettivo comune e trasversale, la continuità. Attività specifiche per la continuità sono state svolte tra scuola dell'infanzia e primaria. Le attività svolte per il progetto Continuità tra gli ordini di scuola sono state abbastanza efficaci per il 71,7% dei docenti (questionario di autovalutazione). Dal questionario di autovalutazione si rileva inoltre che il 60,4% dei docenti ritiene che il curricolo favorisce il processo di continuità.	La continuità educativa si attua soprattutto attraverso gli incontri degli insegnanti dei diversi ordini di scuola all'inizio dell'anno. Il monitoraggio dei risultati viene effettuato, ma in modo non strutturato.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SIIC82000A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	75	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	54,2	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	37,5	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,8	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	45,8	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	62,5	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	75	81,1	76,4
Altro	Dato mancante	25	22,7	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento attraverso l'attivazione di diversi percorsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presentazione dell'offerta formativa delle diverse scuole secondarie di secondo grado del territorio da parte della f.s., - open day - progetto "studente per un giorno" presso le scuole superiori. <p>Per le famiglie è sempre disponibile una collaborazione con il Centro per l'Impiego riguardo alla dispersione scolastica. Una buona percentuale di famiglie segue il consiglio orientativo della scuola.</p>	<p>Manca un monitoraggio strutturato relativo a tutte le scelte effettuate dagli alunni alla fine del primo ciclo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
SIIC82000A	6,8	11,6	27,0	7,4	14,5	19,9	13,2	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti %	Consigli non Corrispondenti %
SIIC82000A	70,2	29,8
SIENA	68,4	31,6
TOSCANA	68,3	31,7
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SIIC82000A - Benchmark*	68,9	100,0
SIENA	91,9	77,3
TOSCANA	92,6	79,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza un progetto "La rotta per il futuro" insieme al Centro per l'impiego per aiutare i ragazzi nel loro percorso di orientamento. Le classi coinvolte sono le classi seconde e terze della scuola secondaria. E' stato organizzato un open-day nei primi mesi dell'attività didattica il quale coinvolge le scuole secondarie di 2° grado del territorio. La scuola infine organizza per le famiglie incontri con specialisti della riforma scolastica e informa le famiglie dei vari e ultimi indirizzi attivati dalle scuole secondarie della Provincia. Per le famiglie è sempre disponibile una collaborazione con il Centro per l'Impiego riguardo alla dispersione scolastica. Una buona percentuale di famiglie segue il consiglio orientativo della scuola.	La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>		3 - Con qualche criticità'
		4 -
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>		5 - Positiva

		6 -	7 - Eccellente
<p>Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attivita' di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>			

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ancora da consolidare. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggior parte di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto comprensivo ha esplicitato nel PTOF quale è la missione e quali sono i fattori qualificanti, dopo una attenta discussione in sede di Collegio Docenti che ha portato alla condivisione degli stessi. Il PTOF è consegnato in forma ridotta alle famiglie al momento dell'iscrizione e spiegato nei suoi vari aspetti; lo stesso è inserito nel sito web dell'Istituto per renderlo noto agli stakeholder.	Nonostante le azioni intraprese, la scuola non è riuscita a coinvolgere pienamente le famiglie nella condivisione delle finalità dell'istituto.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua all'inizio dell'anno quali progetti e attività sono necessari per il raggiungimento dei fattori qualificanti l'offerta formativa; gli stessi sono monitorati dai Consigli di classe e Interclasse.	La scuola non si è dotata di strumenti unici e strutturati per monitorare lo stato di avanzamento dei progetti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SIIC82000A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	73,3	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	26,7	26	27,3

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:SIIC82000A - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	87,3	27,67	38,82	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		14,68	7,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte	12,7			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:SIIC82000A - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	28,8	3,18	3,87	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		40,46	38,67	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte	71,2			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:SIIC82000A - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-39	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-150	-144	-32	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:SIIC82000A - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-91	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	49	-18	-9	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SIIC82000A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Aampiezza dell'offerta dei progetti	5	9,68	11,56	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SIIC82000A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6603,6	7171,59	7985,86	6904,86

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto?
Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le funzioni strumentali hanno compiti ben definiti e cooperano, così come tutte le figure con incarichi di responsabilità. Dal questionario docenti si rileva che per il 70% dei docenti l'organizzazione delle funzioni strumentali è abbastanza soddisfacente. Per il personale ATA sono state definite in modo abbastanza chiaro le varie funzioni e attività (42,9% dal questionario di autovalutazione).	Si rileva scarsa rotazione nelle assunzioni di incarichi di responsabilità, in particolare le funzioni strumentali e i docenti delle commissioni che cooperano con gli stessi. Dal questionario rivolto al personale ATA si rileva che il 42,9% ritiene che i carichi di lavoro non siano stati suddivisi equamente.

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti prioritari****3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari**

Istituto:SIIC82000A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	30,8	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	15,4	10,9	14,7
Attività artistico - espressive	1	11,5	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	69,2	69,3	38,6
Lingue straniere	1	34,6	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,4	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	30,8	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	7,7	17,9	25,5
Altri argomenti	0	11,5	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,8	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	11,5	17,9	17,9
Sport	0	23,1	13,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SIIC82000A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,75	3,71	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SIIC82000A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SIIC82000A %
Progetto 1	Il progetto ha accompagnato il processo di autoformazione sul curricolo per competenze e di sperimentazione del nuovo modello di certificazione delle
Progetto 2	Il progetto risponde ai bisogni rilevati nel PDM. Ha consentito un approccio diverso alla disciplina e un lavoro di progettazione in verticale,
Progetto 3	Il progetto risponde ai bisogni rilevati nel PDM. Ha sviluppato le capacità di comprensione della lingua inglese da parte degli alunni e ha permesso l'

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gran parte delle risorse del Programma Annuale 2015/16 sono state utilizzate per i progetti e ripartite secondo il criterio della innovazione didattica e dell'impatto sulla formazione e si sono concentrate pertanto su progetti e attività ritenuti prioritari.	Le risorse sono insufficienti per lo svolgimento delle attività programmate. Gran parte delle risorse economiche del FIS è stata impegnata per le figure di sistema poiché l'istituto ha sette plessi e ognuno ha un responsabile. Per i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, lo scorso anno, sono state destinate solo il 28% delle risorse totali a disposizione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono abbastanza condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio e il controllo delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi tramite progetti PON.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:SIIC82000A - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	20,42	14,37	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SIIC82000A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	23,58	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	22,88	11,26	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	23,12	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	23,19	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	23	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	24,12	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	24	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	22,88	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	22,88	11,31	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	23,35	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	23,27	11,55	13,61
Orientamento	Dato mancante	22,92	11,16	13,31
Altro	Dato mancante	23	11,35	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SIIC82000A - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	24,73	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	24,12	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	22,92	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	23,38	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	22,92	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	23,81	12,9	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e personale ATA tramite i questionari di autovalutazione; tra i grandi temi per la formazione docenti, sono indicati i seguenti, in ordine di maggiore interesse per effettuare corsi di formazione: comunicazione efficace e gestione dei conflitti (39,6%), didattica con le nuove tecnologie (18,9%), didattica inclusiva (17%), lingua inglese (13,2) valutazione per competenze(7,5%). La scuola ha promosso e promuove corsi di formazione. Lo scorso anno è stato effettuato, in rete, con i Licei, un corso di formazione sulla valutazione per competenze che è risultato efficace per l'ideazione di prove autentiche e rubriche di valutazione.</p> <p>Quest'anno sono stati attivati corsi di formazione per ambito. Per il personale ATA, dal questionario si rileva che il 57,1% ritiene utile la formazione in servizio.</p>	<p>Le risorse a disposizione della scuola sono esigue per soddisfare le esigenze di formazione. Dalla fine di quest'anno si può contare sulle risorse per la formazione di ambito che però non sempre rispecchia pienamente le esigenze particolari del nostro istituto.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola registra le esperienze formative del personale e ne tiene conto per l'assegnazione di incarichi.</p>	<p>La scuola non ha aggiornato sistematicamente il curricolo del personale. Le risorse sempre più ridotte del MOF rendono sempre meno appetibili gli incarichi aggiuntivi; di conseguenza, spesso, non c'è una vera selezione in base alle competenze per l'assegnazione di tali incarichi, ma vengono nominate le poche persone che si candidano.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione**

Istituto:SIIC82000A - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,77	2,84	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SIIC82000A - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,92	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,77	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,27	2,29	2,62
Altro	0	1,88	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,04	2,09	2,45
Il servizio pubblico	1	2	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,73	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,85	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,73	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,73	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,77	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,73	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,73	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,77	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,81	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,73	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,08	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	1,81	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,73	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	1,73	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,77	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,73	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,92	2,02	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,8	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,5	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	30,8	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	53,8	63,6	61,3
Situazione della scuola: SIIC82000A	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o piu'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SIIC82000A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	46,2	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	61,5	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	42,3	57,2	58,2
Orientamento	Presente	73,1	74,4	69,6
Accoglienza	Dato mancante	53,8	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	92,3	86,9	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	26,9	39,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	23,1	35,1	30,8
Continuità	Presente	80,8	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,3	91,4	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti disciplinari che hanno lavorato su tematiche individuate in sede di Collegio docenti, in particolare la valutazione, la certificazione delle competenze, il monitoraggio del curricolo e la creazione di prove di competenza con rubriche di prestazione.	Nonostante tutti i Dipartimenti abbiano prodotto materiali; la condivisione di strumenti e materiali è da migliorare. La collaborazione tra docenti è disomogenea.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza in parte il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, i quali producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono di sufficiente qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,6	4,2
	1-2 reti	88,5	37,4	30,4
	3-4 reti	7,7	35,5	34,1
	5-6 reti	3,8	15,2	17,6
	7 o piu' reti	0	10,3	13,6
Situazione della scuola: SIIC82000A		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	80,8	65,1	67
	Capofila per una rete	11,5	21,5	21,6
	Capofila per più reti	7,7	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC82000A	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	61,5	37,7	36,6
	Bassa apertura	3,8	13,1	17,9
	Media apertura	30,8	26,6	20,6
	Alta apertura	3,8	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIC82000A		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SIIC82000A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale (%) scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (%) scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (%) scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,1	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	42,3	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	61,5	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	13,1	15,2
Altro	2	26,9	35,5	31,8

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	23,1	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	61,5	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	15,4	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	3,9	2,3
Situazione della scuola: SIIC82000A	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SIIC82000A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	53,8	47,6	43,5
Universita'	Dato Mancante	84,6	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Presente	19,2	22,7	25,4
Soggetti privati	Presente	19,2	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	46,2	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	53,8	54,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	65,4	64,9	61,5
ASL	Dato Mancante	50	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	3,8	18,2	18,5

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SIIC82000A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SIIC82000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,71246006389776	20,16	17,61	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è Centro Territoriale per l’Inclusione in relazione ai bisogni educativi speciali. Offre servizi di formazione e informazione sui temi dell’inclusione scolastica e sui BES.</p> <p>Fa parte della rete delle scuole della Valdichiana ed è referente della Rete Ambito 25. Partecipa a diversi progetti in rete ed è stata capofila per alcuni di essi.</p> <p>La scuola ha stretto rapporti con associazioni sportive e culturali del territorio per una proficua collaborazione.</p>	I rapporti di collaborazione sono da migliorare e rendere più sistematici.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,1	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,8	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	36,4	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,7	17,5	12,7
Situazione della scuola: SIIC82000A %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	84,6	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	0	8,4	16,9
Situazione della scuola: SIIC82000A %	Medio - alto co			

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tramite i rappresentanti dei genitori le famiglie sono coinvolte nella definizione del PTOF e dei documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola utilizza il registro elettronico che risulta un'ottima forma di comunicazione scuola-famiglia. Dal questionario rivolto ai docenti appare che il 54,7% ritiene che il registro elettronico sia abbastanza efficace e il 18,9% molto efficace; dal questionario dei genitori risulta che il 41,4% ritiene che il registro elettronico favorisca molto il rapporto scuola-famiglia.	Non ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi e la scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della disomogeneità tra le classi.	Distribuzione più equa fra i vari livelli per rientrare nel 10% di differenza per ciascun livello tra la media dell'istituto e quella della Toscana.
	Competenze chiave europee	Ridurre la disomogeneità tra le classi nel raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Ridurre del 10% la differenza nei livelli raggiunti tra le classi.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dai risultati delle prove INVALSI appare evidente una disomogeneità tra i livelli degli studenti nelle classi II e V della Scuola Primaria e disomogeneità nella distribuzione degli studenti per livello di apprendimento nella scuola secondaria.
Si rileva scarsa sistematicità nella rilevazione dei livelli di competenza raggiunti e disomogeneità tra le classi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Creazione e condivisione di prove strutturate per classi parallele.</p> <p>Definire in modo approfondito i profili di competenza nell'area metacognitiva nel raccordo tra gli ordini di scuola.</p> <p>Creare strumenti oggettivi di verifica e utilizzare osservazioni sistematiche.</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Favorire l'inclusione e la differenziazione promuovendo attività di potenziamento e recupero.

	Continuita' e orientamento	Monitoraggio strutturato tra le classi ponte sia a livello cognitivo che metacognitivo, anche in riferimento alle competenze specificate nel curricolo
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un costante lavoro di coordinamento fra i docenti delle classi ponte e delle classi parallele, riduce le disomogeneità nei livelli di apprendimento e nelle competenze, attraverso attività di individualizzazione e personalizzazione del percorso.